



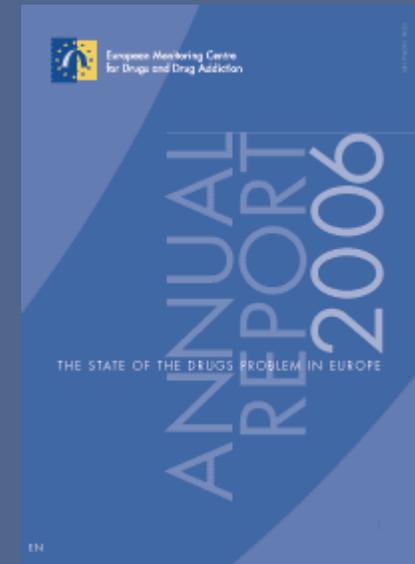
Osservatorio europeo delle
droghe e delle tossicodipendenze

Relazione annuale 2006 sulla situazione dei problemi legati all'uso di droghe in Europa

Nome, luogo, data e ora

Ultime notizie sul problema della droga in Europa

- **Panoramica del fenomeno della droga in 29 paesi dell'Europa**
- **Dati e analisi: in tutta Europa e a livello nazionale**
- **Ultime tendenze e risposte**
- **Questioni specifiche:**
 - Politiche europee in materia di droga
 - differenze di genere
 - consumo di droga negli ambienti ricreativi



Un pacchetto informativo plurilingue

Relazione annuale 2006:

In versione cartacea e in rete in 23 lingue

- <http://annualreport.emcdda.europa.eu>

• **Altro materiale in rete in inglese:**

- Questioni specifiche <http://issues06.emcdda.europa.eu>
- Bollettino statistico <http://stats06.emcdda.europa.eu>
- I profili statistici nazionali <http://datapfiles06.emcdda.europa.eu>
- Relazioni nazionali della rete Reitox <http://www.emcdda.europa.eu/?nnodeid=435>



Titoli 2006

- I parte: Relazione annuale



Titoli 2006

- **La droga sempre meno costosa in Europa**
- **Eroina: in aumento sequestri e produzione**
- **Non si placa il problema della trasmissione delle malattie infettive legate al consumo di droga**
- **Decessi: la tendenza al ribasso potrebbe cambiare**



Titoli 2006 (continua)

- **Cocaina: continua la tendenza all'aumento, ma non mancano segni di stabilizzazione**
- **Cocaina: cresce la produzione globale, si diversificano i canali di importazione**
- **Crescente visibilità in alcuni paesi dei problemi legati al consumo di cocaina**



La droga sempre meno costosa in Europa

- Molte differenze da paese a paese nei prezzi degli stupefacenti
- Analisi basata soltanto su un numero di paesi limitato
- Il prezzo al dettaglio delle sostanze illecite in Europa è diminuito nel periodo 1999–2004 in molti paesi per gran parte delle droghe
- Nel complesso, i prezzi in Europa, corretti dell'inflazione, sono scesi per la resina di cannabis (19%), per le foglie di cannabis (12%), per la cocaina (22%), per l'eroina (45%), per l'anfetamina (20%) e per l'ecstasy (47%)

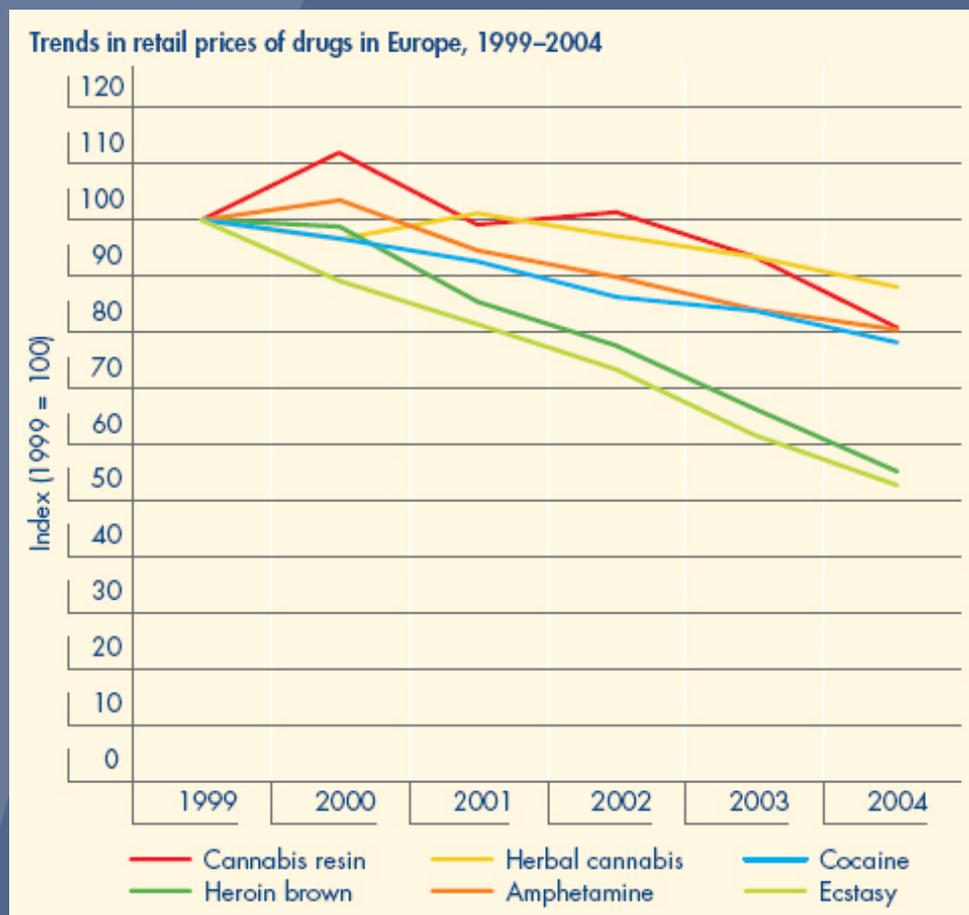


Prezzi degli stupefacenti 2006 (continua)

- I prezzi degli stupefacenti possono essere influenzati da molti fattori: offerta, livello di purezza, tipo di prodotto, quantità acquistata, ecc.
- **Analisi difficili:** mercato delle droghe illecite occulto, differenze nazionali in termini di qualità delle informazioni e di metodi di raccolta dei dati
- **Impossibilità di stabilire una correlazione diretta tra prezzo e tendenze di altri indicatori (sequestri, prevalenza, purezza, ecc.)**
- **Necessità di migliorare la comprensione dei fattori che influiscono sui prezzi degli stupefacenti e l'impatto dei prezzi sui di consumo di droga**



Andamento dei prezzi al dettaglio delle droghe in Europa, 1999-2004



Eroina: in aumento sequestri e produzione

- **Afghanistan, leader mondiale nella fornitura di oppio illecito: si calcola che nel 2005 l'89% della produzione globale (4 100 tonnellate) provenisse da questo paese**
- **Il recente incremento della produzione può far pensare che l'offerta internazionale potrebbe superare la domanda internazionale (UNODC)**
- **In Asia (50%) e in Europa (40%) si continuano a segnalare le maggiori quantità di eroina sequestrata in tutto il mondo**
- **I quantitativi totali intercettati in Europa sono aumentati costantemente dal 1999**



Eroina (continua)

- **Livello record di sequestri nel 2004: i 46 000 sequestri segnalati in tutta Europa hanno portato al recupero di 19 tonnellate di eroina, con un aumento di più del 10% rispetto ai quantitativi intercettati nel 2003**
- **Non possiamo ignorare i pericoli posti dall'eccedenza di eroina disponibile**
- **L'eroina non è più una droga alla moda, ma non è sbagliato prevedere l'emergenza di una nuova generazione di giovani vulnerabili al consumo di questa sostanza**
- **Eroina e consumo per via parenterale: i problemi di salute pubblica più allarmanti in Europa nel prossimo futuro**



Non si placa il problema della trasmissione delle malattie infettive legate al consumo di droga

- **HIV:** prevalenza dell'infezione tra i consumatori per via parentelare ancora bassa nella gran parte dei paesi europei. Tassi di infezione attorno o al di sotto dell'1% di questi consumatori in circa 10 paesi, al di sotto del 5% in quasi tutta l'Europa
- Ma continuano a essere segnalate nuove infezioni da HIV attribuite al consumo per via parenterale, un fenomeno che potrebbe essere in ascesa in alcune zone e in taluni gruppi
- **HCV:** prevalenza elevata tra i consumatori per via parenterale in Europa: oltre il 60% in alcuni campioni di tossicodipendenti esaminati
- Programmi di scambio di aghi e siringhe sempre più diffusi in Europa, quale parte di un approccio più ampio (informazione, educazione, comunicazione)



Decessi: la tendenza al ribasso potrebbe cambiare

- Da 7 000 a 8 000 decessi all'anno dovuti alla droga in Europa
- I dati più recenti parlano di un 3% di tutti i decessi tra gli adulti con meno di 40 anni
- Le stime si riferiscono direttamente al consumo di droga, soprattutto di oppiacei, ma non tengono conto dei decessi dovuti a incidenti, episodi di violenza o malattie croniche
- Tipica vittima dell'overdose in Europa: maschio, 35 anni circa. In Europa l'età delle vittime di overdose sta crescendo



Decessi correlati agli stupefacenti (continua)

- In calo i decessi improvvisi correlati al consumo di stupefacenti nel periodo 2000-2003
- Questa diminuzione fa seguito a un aumento del 14% registrato nel periodo 1995–2000
- I dati disponibili per il biennio 2003–2004 riferiscono un aumento del 3% dei decessi segnalati, a suggerire una possibile inversione di tendenza
- Non necessariamente un cambiamento di rotta di lungo termine, ma 13 paesi su 19 riferiscono un aumento più o meno marcato



Cap. 7, grafico 13 Evoluzione nel lungo termine dei decessi improvvisi correlati al consumo di droga, 1985–2004

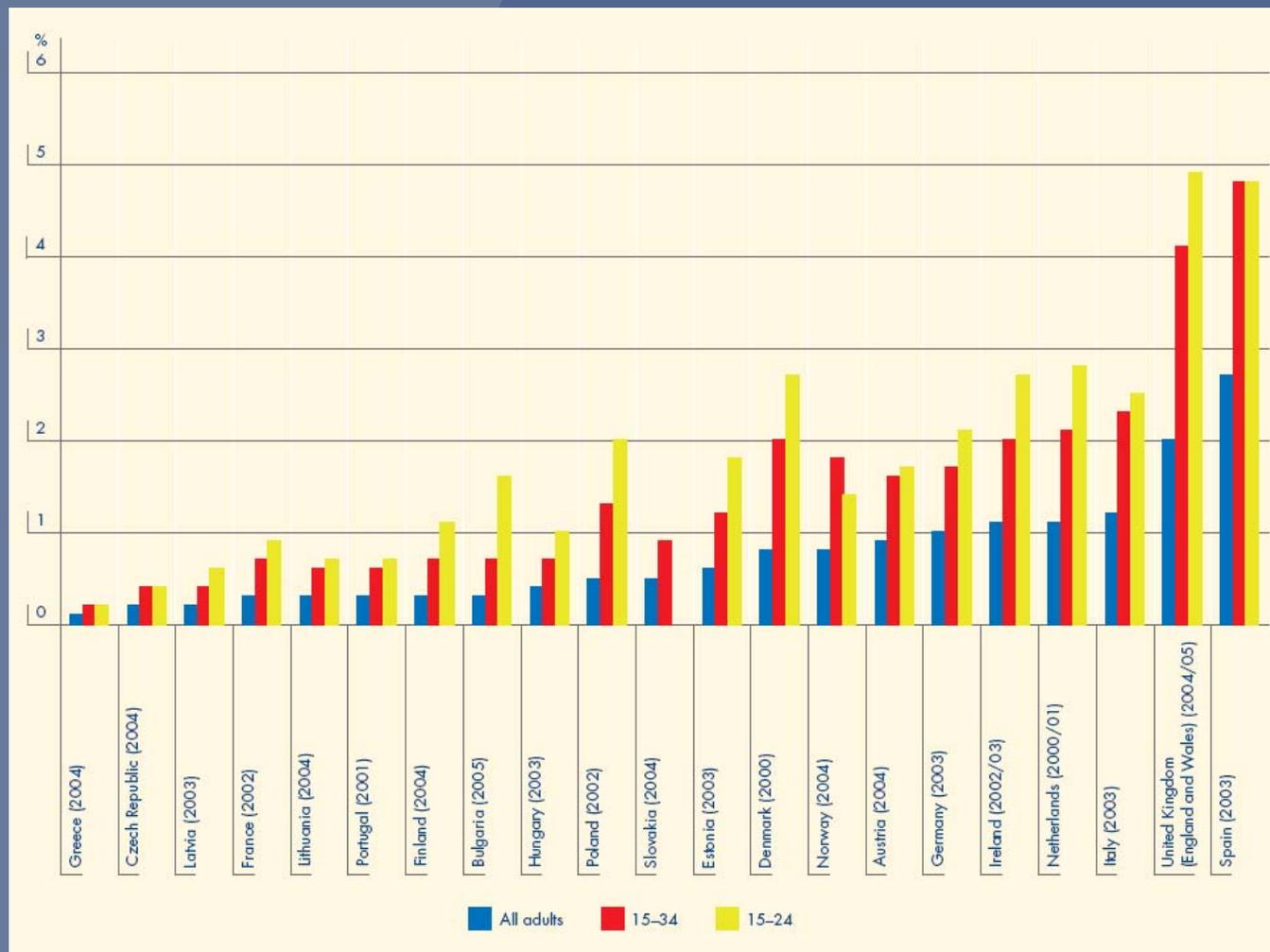


Cocaina: continua la tendenza all'aumento, ma ci sono segni di stabilizzazione

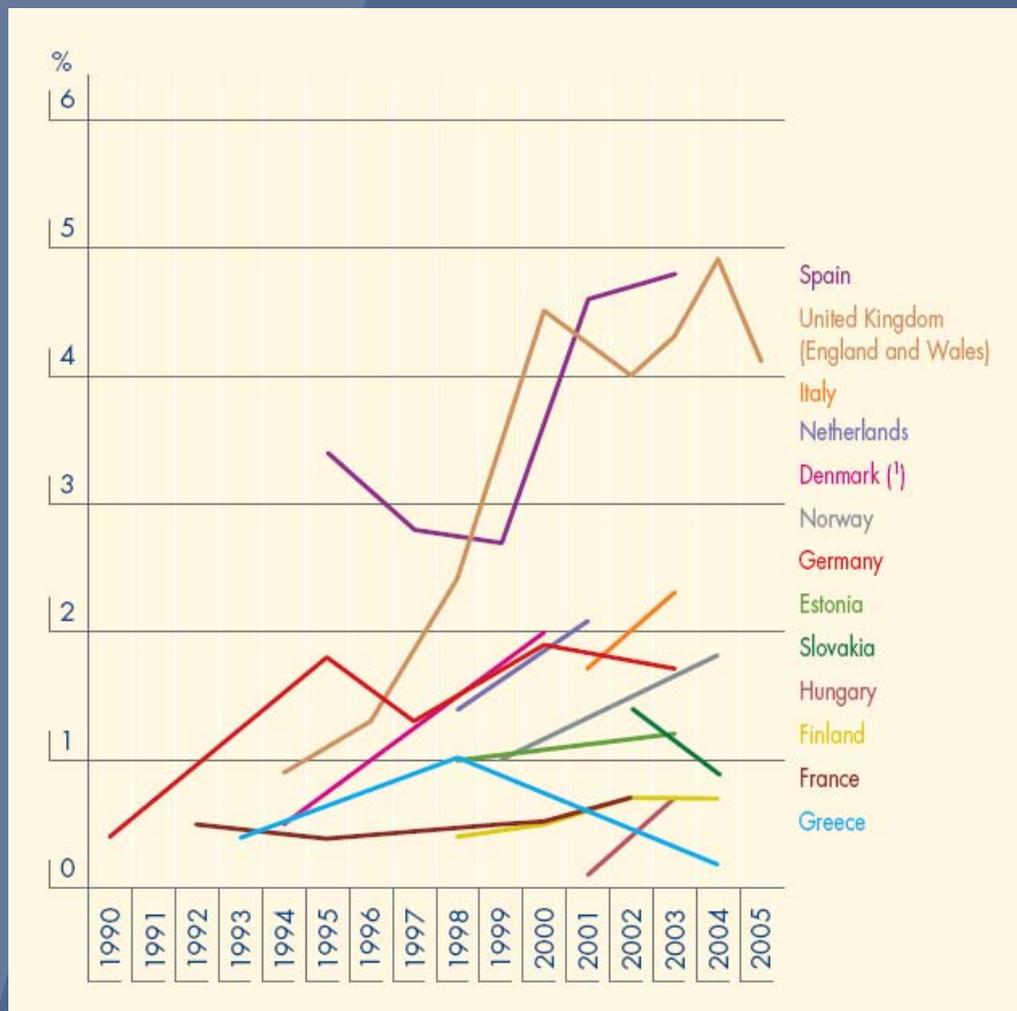
- Circa 10 Mio di europei (oltre il 3% degli adulti di 15–64 anni) hanno fatto uso di cocaina almeno una volta
- Circa 3,5 Mio possono averne fatto uso nell'ultimo anno (1%)
- Circa 1,5 Mio (0,5% degli adulti) riferiscono di averne fatto uso nell'ultimo mese
- Il consumo di cocaina è storicamente alto rispetto agli standard europei, ma ancora basso rispetto agli USA, dove il consumo a tantum tra gli adulti è del 14%
- Differenze marcate: tassi di prevalenza ancora bassi in molti paesi
- Nei due paesi più colpiti (Spagna, Regno Unito) alcuni segni di stabilizzazione dopo i drammatici incrementi osservati alla fine degli anni 1990



Cap. 5, grafico 6 Prevalenza dell'uso di cocaina nell'ultimo anno tra gli adulti (15-64 anni) e tra i giovani adulti (15-34 anni e 15-24 anni)



Cap. 5, grafico 7 Tendenze della prevalenza del consumo di cocaina nell'ultimo anno tra i giovani adulti (15-34 anni)



Cocaina: cresce la produzione globale, si diversificano i canali di importazione

- **Produzione di cocaina a livello globale: circa 687 tonnellate nel 2004 (UNODC)**
- **La maggior parte della cocaina sequestrata in Europa proviene dal Sud America. Le rotte di transito sono i paesi dell'America latina, dei Caraibi e, in maniera sempre crescente, i paesi africani**
- **Nel 2004 sono state sequestrate in Europa circa 74 tonnellate di cocaina, un aumento del 20% rispetto al dato del 2003**
- **Il numero di sequestri di cocaina calcolati è cresciuto del 36% nel 2004, raggiungendo le 60 890 intercettazioni**
- **La penisola iberica è il principale punto di ingresso della cocaina in Europa, con più della metà dei quantitativi sequestrati**



Crescente visibilità in alcuni paesi dei problemi legati al consumo di cocaina

- I problemi aumentano, ma sono ancora relativamente pochi
- Circa il 12% di tutte le domande di trattamento è legato alla cocaina, ma le differenze da paese a paese sono ancora molte
- In Spagna e Paesi Bassi, dove il consumo di cocaina è consolidato, almeno una domanda di trattamento su quattro riguarda la cocaina
- Necessità di capire meglio quale sia l'approccio più adatto per risolvere i problemi connessi al consumo di cocaina e di cocaina crack
- Riferiti circa 400 decessi imputabili alla cocaina



Il fenomeno della droga in Europa: fatti e cifre

- 65 Mio di adulti hanno fatto uso di cannabis almeno una volta (consumo una tantum) – 20% degli adulti
- 10 Mio di adulti hanno fatto uso di anfetamina almeno una volta nella vita (3% degli adulti)
- 8,5 Mio di adulti hanno fatto uso di ecstasy almeno una volta (2,6% degli adulti)
- 1,7 Mio circa di cittadini europei sono oggi consumatori problematici di droga (perlopiù eroinomani)
- *Cfr. la sintesi "Il fenomeno della droga in Europa: fatti e cifre" per informazioni più dettagliate sulle singole sostanze*



Titoli 2006

- Il parte: Questioni specifiche



Titoli 2006

- **Si allarga il campo di applicazione delle strategie in materia di droga**
- **I servizi terapeutici per le donne sono ancora limitati in Europa**
- **Diversi tipi di danni per la salute causati dalle droghe tra le donne**
- **Il divario tra i generi si sta restringendo?**



Titoli 2006 (continua)

- Dalle indagini sul consumo di droga risulta che gli amanti del divertimento notturno hanno una probabilità dieci volte superiore (rispetto ai giovani in generale) di avere fatto uso di sostanze stimolanti
- Frequentazione dei locali notturni e consumo di droga in vacanza
- Spesso ignorati i rischi del consumo di alcol nel lungo periodo
- Le sfide del monitoraggio



Si allarga il campo di applicazione delle strategie in materia di droga

- Quasi tutti i paesi europei al giorno d'oggi inseriscono iniziative politiche nell'ambito di una strategia nazionale generale in materia di droga o di un piano d'azione nazionale
- Segni di ampliamento del campo di applicazione delle strategie, fino a comprendere non soltanto le sostanze illecite, bensì anche quelle lecite che producono dipendenza (alcol, tabacco, farmaci)
- Oltre 2/3 dei paesi esaminati fanno riferimento o si ricollegano nei propri documenti strategici alle sostanze lecite



I servizi terapeutici per le donne sono ancora limitati in Europa

- **Maggiore consapevolezza dei bisogni delle tossicodipendenti donne, che attualmente rappresentano il 20% dei soggetti che si sottopongono a un trattamento**
- **Quasi tutti i paesi dell'UE e la Norvegia hanno almeno un'unità terapeutica destinata esclusivamente alle donne, o alle donne con bambini, ma l'accesso a questo tipo di servizio è spesso limitato**
- **La maggior parte delle donne continuano a essere curate attraverso i servizi generici**
- **Quasi un quarto delle donne (23%) che accedono a servizi di cura in regime ambulatoriale vive attualmente con i figli**
- **Le preoccupazioni riguardanti la cura dei bambini possono scoraggiare le donne dal cercare aiuto. I servizi di facile accesso per le donne hanno dimostrato di tenere le donne in terapia**



Diversi tipi di danni per la salute causati dalle droghe tra le donne

- A seconda dei paesi, una percentuale di vittime della droga compresa tra il 7% e il 35% è costituita da donne
- Differenze di genere nelle statistiche sui decessi
- Tra il 2000 e il 2003 i decessi per overdose tra gli uomini sono diminuiti del 30% circa, mentre i decessi tra le donne sono diminuiti del 15% circa (UE a 15)
- Dati recenti da studi sui consumatori di droga per via parenterale in nove paesi dell'UE hanno evidenziato che la prevalenza dell'HIV è in media pari al 13,6% tra i tossicodipendenti di sesso maschile e del 21,5% tra i tossicodipendenti di sesso femminile
- Le misure di riduzione del danno destinate ai tossicodipendenti a elevato rischio hanno un minore effetto sulle donne piuttosto che sugli uomini?



Il divario tra i generi si sta restringendo?

- Differenze marcate di genere osservate per la maggioranza degli aspetti del fenomeno della droga
- Tra i tossicodipendenti, sono ancora gli uomini a superare le donne in tutti i paesi europei, in particolare quando l'uso è frequente, intensivo e problematico
- Nessuna prova schiacciante che il divario tra uomini e donne nel consumo di droga si stia restringendo
- Ma i dati sull'uso di droghe tra gli studenti (15-16 anni) rivelano tendenze preoccupanti. In alcuni paesi il numero di ragazze che riferiscono un consumo una tantum di stupefacenti e alcol sta eguagliando il numero dei ragazzi



Dalle indagini sul consumo di droga risulta che gli amanti del divertimento notturno hanno una probabilità dieci volte superiore avere fatto uso di sostanze stimolanti

- In alcuni casi circa 2/3 di questi soggetti hanno ammesso di aver provato sostanze stimolanti almeno una volta nella vita
- Oltre il 60% degli avventori dei locali notturni intervistati in alcuni locali in Francia, Italia e Regno Unito ha ammesso di aver fatto uso di cocaina almeno una volta nella vita
- Più della metà degli intervistati in Repubblica ceca, Francia, Ungheria, Paesi Bassi e Regno Unito dichiara di aver fatto uso di ecstasy almeno una volta



Grafico 2 Prevalenza dell'uso una tantum (almeno una volta nella vita) di ecstasy nelle interviste condotte in locali notturni e nella popolazione in generale



Prezzi degli stupefacenti 2006 (continua)

- Da alcune indagini emerge un consumo una tantum di chetamina compreso tra il 7% (Repubblica ceca) e il 21% (Ungheria)...
- ... e un consumo una tantum di GHB tra il 6% (Regno Unito) e il 17% (Paesi Bassi)
- Nel caso delle sostanze allucinogene, dati elevati sono stati registrati in indagini condotte nei locali notturni di Repubblica ceca (il 45% degli intervistati ha provato l'LSD almeno una volta) e Francia (il 55% ha provato almeno una volta i "funghi magici")



Turismo del divertimento notturno e consumo di droga in vacanza

- Le ricerche indicano che i giovani hanno maggior probabilità di fare uso di droghe, o di farne uso con maggior frequenza, mentre sono in vacanza all'estero
- In Spagna, il consumo di droga per fini ricreativi raggiunge i massimi livelli in prossimità delle località turistiche
- Da uno studio svedese è emerso che, tra i giovani che hanno provato sostanze illecite, il 23% ha fatto la sua prima esperienza mentre si trovava all'estero
- Da interviste realizzate tra giovani turisti di ritorno da Ibiza nell'ambito di uno studio britannico è emerso che la frequenza del consumo di droga è maggiore all'estero che non in patria



I rischi del consumo di alcol nel lungo periodo vengono spesso ignorati

- Per la maggioranza dei giovani nell'UE, l'uso di droghe non rappresenta ancora un elemento integrante dei locali da ballo
- Nella maggior parte dei casi sono la musica, la socializzazione e il consumo di alcol le principali esperienze di tali ambienti
- I produttori di bevande alcoliche stanno puntando al redditizio mercato del divertimento notturno, elaborando nuove bevande destinate ai più giovani
- I principali rischi per la salute degli avventori dei locali notturni sono legati al consumo eccessivo di alcol, talvolta associato al consumo di sostanze illecite
- Questi soggetti sono in genere consapevoli dei rischi per la salute e delle conseguenze penali correlati al consumo di droga, mentre conoscono meno i problemi derivanti dal consumo di alcol e i rischi di lungo termine



Le sfide del monitoraggio

- L'OEDT deve raccogliere la sfida di monitorare uno spettro ben più ampio di sostanze rispetto a un decennio fa
- La poliassunzione rappresenta una delle sfide principali per i sistemi di monitoraggio delle droghe, che in passato si limitavano a focalizzarsi sul consumo dell'una o dell'altra sostanza
- Una delle maggiori priorità in futuro dovrà essere l'introduzione di nuove metodologie per comprendere questo tipo di consumo di droga
- Oltre a monitorare la situazione attuale, l'OEDT vigila sulla comparsa di nuove droghe e cerca di prevedere le future minacce per la salute pubblica

